

ALESSANDRO BOARIN
MICHELE BUSATO

IN SASSO VIVO.

LA DEFINIZIONE CONFINARIA TRA PIOVENE E VELO DEL 1642
E LO STATO ATTUALE DEI TERMINI

Quel 5 dicembre 1642 i governatori di Piovene e Velo si erano dati appuntamento sulla sommità del monte Summano, allo scopo di procedere alla verifica e al posizionamento dei loro confini. Per questo si erano fatti accompagnare da un «*taglia pietra*», che avrebbe dovuto fissare sulla viva pietra i termini tra le due comunità, e da un notaio, il piovenese Domenico Bernardi¹.

Era stato infatti il comune di Piovene a imporsi su Meda nella causa che per lunghi anni li aveva opposti in materia di confini² e la vittoria era stata tale che gli avversari, coperti dai debiti³, erano stati costretti infine a chiedere di «*vivere sotto il governo e regola del comun di vello*»⁴. Nonostante mancasse ancora il necessario beneplacito di Venezia alla «*convencione et fratellanza*» tra le due comunità, era spettato allora ai velenesi prendere parte alla definizione dei confini sul Summano e i termini che lì si sarebbero immutabilmente posti avrebbero perciò recato la V di Velo a contrappunto della P di Piovene.

Rimessi in discussione dagli abitanti di Meda sul principio del Settecento⁵ ed esaminati quindi nel 1770 nelle loro «*misure et altri segni*»⁶,

¹ Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Domenico Bernardi, b. 1581, libro 8°.

² Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, *1520-1810 documenti storici*, XVII secolo, n. 14; Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Domenico Bernardi, b. 1581, libro 8°.

³ Archivio storico del comune di Piovene Rocchette 1833, *Atti della lite fra Piovene e Meda*, allegato P, «*Istrumento di mutuo tra gli abitanti di Meda, e la Comune di Piovene per le spese della lite, atteso la loro impotenza di supplirle in danaro*».

⁴ Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Gio. Bon Munari, b. 1188. Successivo di qualche anno è il documento conservato in Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Simon Stella, b. 1655.

⁵ Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, *1520-1810 documenti storici*, XVIII secolo, n. 2.

⁶ Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Giacomo Zuccolo, b. 16035.

questi stessi termini rappresentano ancora oggi il confine amministrativo tra le comunità di Piovene Rocchette e Velo d'Astico.

Scopo della presente ricerca è stato perciò di procedere a una verifica della sussistenza e dello stato di conservazione dei termini incisi da «Antonio Gasparini taglia pietra» quel venerdì 5 dicembre 1642, sulla scorta dell'atto notarile allora redatto. Seguendo quanto scritto nel documento - di cui esiste una copia ottocentesca, non priva di qualche imprecisione, anche nell'archivio storico del comune di Piovene Rocchette⁷ - ci siamo portati quindi sulla sommità del Summano in località *Croce Calvaria*, nei pressi di piazzale Belvedere. Da qui, con l'aiuto di una corda metrica - sulla quale abbiamo convertito le antiche pertiche vicentine (1 pertica = 2,144 metri)⁸ - è iniziata la riscoperta di queste testimonianze ancora visibili del nostro passato.

La ricerca ha permesso di individuare 10 termini sui 13 esistenti in origine (il 77%), le cui fotografie vengono qui presentate a corredo della scrittura redatta da Domenico Bernardi. In luogo del 13° termine si sono rinvenuti due cippi risalenti a epoca successiva, i quali - pur definendo gli attuali confini comunali - non risultano conformi alla posizione del duplice termine originario, andato probabilmente perduto o distrutto. Malgrado i nostri sforzi, sono rimasti invece irrinvenibili il 1° e il 12° termine. Per effettuare una ricognizione esaustiva dei termini ancora esistenti sono state necessarie sei uscite. Il loro rinvenimento non è stato sempre agevole, in quanto alcune delle aree interessate non sono oggi facilmente accessibili e le incisioni stesse si presentavano a volte poco visibili perché coperte da vegetazione. La visibilità migliore si è avuta durante le giornate serene e soleggiate; le giornate piovose e la roccia bagnata hanno reso invece difficile l'identificazione dei termini anche su aree già precedentemente documentate.

Dal punto di vista litologico la dorsale del monte Summano interessata dalla nostra ricerca è costituita da affioramenti di dolomia princi-

⁷ Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, 1833, *Atti della lite fra Piovene e Meda*, allegato Q, «Istrumento 1642 - 5 xbre della linea di confine fra Vello e Piovene marcata a pregiudizio del Comune di Meda».

⁸ G. FERRAROTTO, *Pesi & misure: ieri e oggi*, 2003, p. 78. Le distanze indicate nel documento notarile si sono rivelate in genere estremamente precise. Solo in un caso - quello tra il 10° e l'11° termine - l'intervallo è risultato maggiore di circa 25 pertiche.

pale. Tale formazione rocciosa risulta mediamente resistente all'azione della dissoluzione carsica, anche se sono evidenti fratturazioni dovute a spostamenti di faglia o a eventi tettonici passati. La resistenza chimica della roccia (carbonato misto di magnesio e calcio) sulla quale sono state incise le croci confinarie ne ha permesso un'ottima conservazione anche dopo i circa quattro secoli dalla loro esecuzione. Un'eccezione va fatta per il termine n. 4 che, essendo inciso su una superficie con poca pendenza e su roccia molto fratturata, denota un'evidente usura e dissoluzione carsica rispetto a tutti gli altri segni incisi.

Non sembrano, o per lo meno non sono a prima vista riconoscibili, preparazioni - regolarizzazioni, lisciature - dei supporti lapidei prima dell'incisione dei segni confinari.

Il modulo di incisione dei vari segni è molto simile e ripetitivo: in particolare, le lettere V (Velo) e P (Piovene) risultano relativamente standardizzate; le misure medie approssimate sono così riassumibili: V = altezza di 5,5 cm, larghezza di 4,4 cm, profondità di 1,5 cm / P = altezza di 6,6 cm, larghezza di 3,1 cm, profondità di 1,5 cm. Le croci hanno invece un modulo meno standardizzato, che prevede quasi sempre il braccio verticale leggermente più lungo rispetto a quello orizzontale. Le misure medie approssimate sono così riassumibili: braccio verticale di 19,6 cm, braccio orizzontale di 16,6 cm, profondità di 2,5 cm. Si discostano in modo evidente da queste medie le croci confinarie n. 2 (*«sopra la naora*

Tabella riassuntiva relativa ai termini confinari tra i comuni di Velo e Piovene incisi sulle pendici del Monte Summano nel 1642. Tutte le misure indicate sono in centimetri.

CROCE	LITOLOGIA	+ braccio vert.	+ braccio orizz.	+ prof.	V alt.	V larg.	V prof.	P alt.	P larg.	P prof.
n. 1	Non rinvenuto									
n. 2	Dolomia	26,1	23,9	2,5	5,6	3,9	1,5	6,1	3,3	1,5
n. 3	Dolomia	10,4	8,9	2,5	6,8	4,3	1,5	7,1	3,6	1,5
n. 4	Dolomia	17,7	13,6	1,8	6,6	5,8	0,8	5,8	4,3	1,5
n. 5	Dolomia	19,7	15,4	2,5	6,2	4,9	1,5	7,4	3,4	1,5
n. 6	Dolomia	16,9	14,4	2,5	5,0	4,4	1,5	5,6	2,5	1,5
n. 7	Dolomia	21,9	15,3	2,5	5,5	5,2	1,5	10,7	3,8	1,5
n. 8	Dolomia	30,3	27,4	2,5	7,4	6,3	1,5	6,6	3,4	1,5
n. 9	Dolomia	16,0	14,9	2,5	4,3	3,7	1,5	4,8	2,1	1,5
n. 10	Dolomia	17,5	17,2	2,5	4,2	3,7	1,5	5,4	3,1	1,5
n. 11	Dolomia	17,3	12,4	2,5	4,2	3,3	1,5	5,5	2,4	1,5
n. 12	Non rinvenuto									
n. 13	Non rinvenuto									

grande»), n. 3 («cima della Naora grande») e n. 8 («bocha del Lovo»). La n. 2 e la n. 8 per le dimensioni decisamente più grandi e la n. 3 per essere molto più piccola (per le dimensioni centimetriche vedi tabella).

A un primo esame sembra siano stati utilizzati due diversi strumenti di incisione (scalpelli), uno di dimensioni più ridotte e con angolatura poco acuta per la preparazione delle lettere e uno a punta più sviluppata e angolatura più acuta per l'intaglio delle croci. Ulteriori e più precise indagini potranno meglio definire la questione.

Questa dunque la sequenza dei confini:

«Primo termine fu posto et è posto e rinnovato nella sumità di Monte Summano, nella contra detta Croce Calvaria, è vicino a detta croce in una pietra di altezza di piedi 4 in circa dove vi è tre croci scolpite con lettere P ne verso li pradelli padri e verso Cogollo, che significa Piovene, e dalla parte davanti verso sera con due lettere S. O. che dinota Sant'Orso, e dalla parte verso settentrione e verso Vello con lettera V. che dinota Vello, qual termine è ivi già 300 anni in circa et è appresso la strada o sia trozzo che va dalla chiesa di Monte Summano a Vello et è in un cengio esistente verso Vello nel canton delli pradi del Convento di Monte Summan tenuti a livello dal comun di Piovene di sopra dalla chiesa e convento».

«2° termine è posto sopra la summità del detto Monte Summano nella contra de sopra la naora grande in uno sogio grande segnato con croce dalla parte verso sera e lontano dal primo termine pertiche 110 in circa venendo sempre a fillo».

«3° termine è posto e fu posto sopra detto monte nella contra della cima della Naora grande vicino al trozzo che vien dalla Vall Summana e va alla casara del comun di Piovene, è lontano dal detto trozzo pertiche undeci dalla parte verso la summità del Monte, sive di sopra dal detto trozzo, et è posto in sasso grande segnato con croce et è nella sponda verso Vello e la detta croce guarda verso la val dell'asticho e si scopre detta Valle, alla qual pietra dal termine seguita dietro alla parte di sopra molti sassi grandi simille a una masiera, et è lontano dal secondo termine pertiche 60 incirca venendo à fillo per la cima del detto Monte».



Secondo termine.





Terzo termine.



«4° termine è posto e fu posto nella summità del detto Monte, sopra una cima del Monte in contra della Naora grande et è di sopra dall'anconetta⁹ con croce, segnato dalla parte davanti che guarda verso la chiesa di S. Zorzo, né si può trovar ne veder chi non va sopra la cima suddetta e farsi poi dalla parte davanti alla qual cima v'è un cavaso con due fagarotti piccolli et é lontano dal 3° termine pertiche 54 in circa venendo a fillo per la cima del Monte»¹⁰.

«5° termine è posto e fu posto sopra il detto Monte in contra della pozzetta della Naora e sopra la bocha della Naora in soglio grande segnato con croce dalla parte di sopra verso sera e verso la cima di Monte Summan e pocho discosto dal trozzo, la Croce del qual termine guarda verso la Croce del 4° termine et è per mezzo un soglio lungo e grande prativo posto sopra le pertinentie di Vello detto soglio lungho e può esservi lontano circa pertiche 60 dal detto soglio, qual è verso Vello et è lontano dal quarto termine pertiche 110 in circa venendo a fillo».

«6° termine è posto e fu posto in contra della Naora in un soglio grande segnato con croce dalla parte di sopra verso sera, pocho lontano e per mezzo la predetta, per mezzo restando detta pozzeta in pertinenze di Piovene, essendo dalla parte verso Piovene, detta anco detta contra la bocha della Naora e lontano dal quinto termine pertiche 54 in circa venendo sempre a fillo».

⁹ «Anconetta, piccola ancona, ossia piccolo quadro, secondo i nostri vecchi artisti. Il popolo poi per essa voce intese anche la cornice, ed eziandio l'altare, ed in ispecialità quelle cappelline poste sulle vie, e soprattutto nei quadrij, intorno alle quali di spesso si trova radunato un paesello, e perciò è nome di alcuno di essi». G. DA SCHIO, *Saggio del Dialetto Vicentino uno dei Veneti, ossia Raccolta di voci usate a Vicenza, per servire alla storia del suo popolo e della sua civiltà*, 1855, p. 14. Si trattava, con ogni probabilità, di una edicola sacra ornata da una croce, non dissimile a quelle che si possono trovare ancora oggi lungo i sentieri che, dalla valle dell'Astico, salgono alle montagne circostanti. Cfr. L. CAROLLO, *Sui sentieri della Val d'Astico. Guida escursionistica con note storiche e naturalistiche*, 1992, p. 172, p. 188, p. 197.

¹⁰ L'indicazione, unica tra quelle riportate nell'atto notarile, si è rivelata palesemente inesatta. Anziché essere posta «dalla parte davanti verso la chiesa di S. Zorzo», il termine si trova infatti in direzione dell'impluvio della valle che sale dalla «bocha della Naora». Le difficoltà connesse a questa mancata corrispondenza, ci fanno pensare che si riferisse proprio a questa croce confinaria la «scrittura in foglio della posizione d'un termine mancante sopra la Cima di Monte Summano» segnalata tra i documenti che la comunità piovenese aveva presentato «ad istanza del Commun di Meda in vigor della Lettera dell'Ecc.mo Auditor de di 30 7bre 1718». Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, 1520-1810 documenti storici, XVIII secolo, n. 2.



Quarto termine.





Quinto termine.





Sesto termine.



«7° termine è posto e fu posto sopra la schena di un costegino della Cima della Val della Nogara, dalla parte verso Vello e verso il Coletto del Tretto et a esser ivi si scopri il detto Coletto, et è lontano dal 6° termine pertiche 77 in circa venendo sempre a fillo».

«8° termine è posto in contra de cima la Val Cavalla, detta anco Roncina, in un soglio dalla parte di sopra verso la cima di Monte Summan, in un soglio segnato con Croce che guarda verso il Cielo et è detto soglio dalla parte verso Vello dove vien anco chiamato la bocha del Lovo, quasi sopra la cima del Costo, lontano dal 7° termine pertiche 130 incirca venendo a fillo».

«9° termine fu posto in un sasso grande segnato con Croce dalla parte di sopra verso sera e verso Monte Summan, in contra della detta Valle Roncina sive Cavalla, lontano dal ottavo termine pertiche 46 in circa venendo a fillo, et è per mezzo la cima della Costa dei Tagioni, restando detta Valle e Costa al comun di Piovene et delle pertinentie di Piovene».

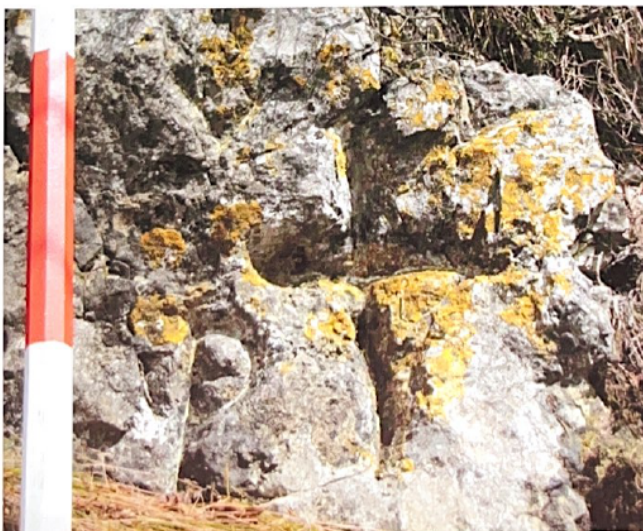
«10° termine e posto sopra la schena di un costo in contra della detta Valle in un sasso segnato con Croce dalla parte verso sera vicino a una valletta et è detto termine lontano una perticha da una sfesa grande del detto soglio e lontano dal 9° termine pertiche 64 in circa venendo a fillo sempre per la cima del Monte».

«11° termine è posto sopra detto Monte appresso un trozzo che va verso Vello e verso le Miliane, lontano dal detto trozzo due pertiche in circa, essendo detto trozzo dalla parte di sotto dal detto termine e si chiama detta contra li sogli della Roncina o sia Cavalla et è lontano dal X° termine pertiche 66 in circa venendo a fillo».

«12° termine è posto sopra detto Monte nella contra del Menadoro della Val de Roncina sive Cavalla, lontano dal detto menadoro pertiche 50 in circa, et è detto termine posto in un sasso che incontra la bocha che guarda verso Curegno et vicino a detta bocha, et è appresso un trozzo in una pietra segnata con due Croci, una che guarda verso Piovene e l'altra guarda verso Vello, lontano dal undecimo termine pertiche 45 in circa venendo a fillo, et è appresso l'ultima cima del Monte per mezzo la chiesa della Santissima Trinità».



Settimo termine.





Ottavo termine.



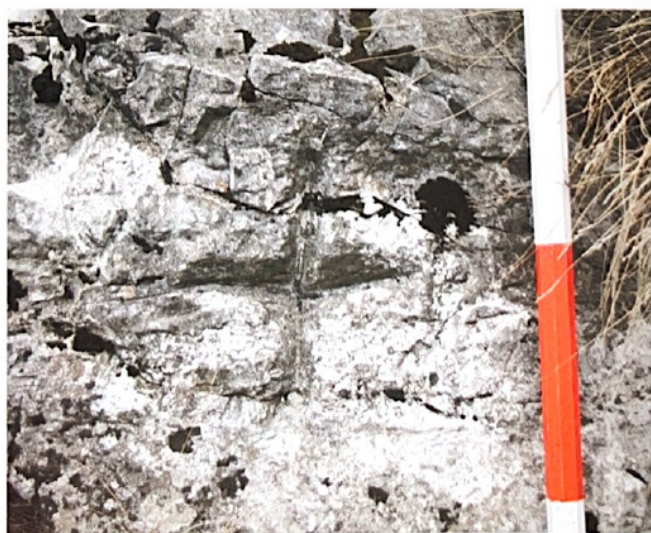


Nono termine.





Decimo termine.

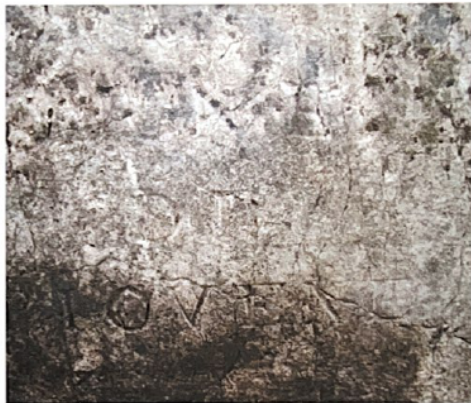




Undicesimo termine.

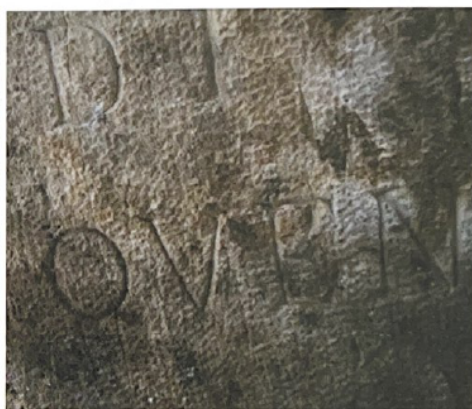


«13° termine fu posto nella Contra della Pria Bagara dove fu fatto una Croce in detta Pria Bagara con lettera P dalla parte di detta Croce verso Piovene e sopra detta pietra che guarda verso il cielo, qual pietra è appresso la strada comun che va a Vello, lontana dalla chiesa della Santissima Trinità pertiche 12 in circa, e similmente fu fatta un'altra Croce in detta contra et appresso detta strada in una pietra grande dalla parte verso Lasticho e verso la strada con lettera V dalla parte de detta croce verso Vello, è lontana detta pria dalla suddetta chiesa pertiche 21 incirca e lontana dalla Pietra Bagara pertiche 8 incirca, restando la detta chiesa dalla parte verso Vello e lontano detto termine dal 12 termine pertiche 100 in circa venendo a fillo dalla cima suddetta sino a detta pietra e strada comun».



Cippo confinario lungo l'attuale strada provinciale Piovene Rocchette - Velo d'Astico. La zona di collocazione corrisponde grossomodo a quella dove esisteva un tempo una delle due croci confinarie che componevano il 13° termine. Nella foto piccola si può notare la scritta, incisa nella faccia verso monte, «Comune di Piovene».

«Le qualli lettere P. e V. significano in detto locho esser li confini delli suddetti comuni di Piovene e di Vello et ivi al tempo delle Rogationi così il comun di Vello come quello di Piovene pone le sue Croci ogn'anno in dette pietre e così restò stabilito li confini suddetti et finito in villa di Meda in contra del capo de sora in casa di misser Dominico Marangon al presente a uso di hostaria presente tutti li suddetti homini di detti comuni nominati con promissione et obbligazione delle parti in forma solenne. Laus Deo. Presenti misser Giacomo Bergamo hoste et Nicolo suo figlio testimoni rogati».



Cippo confinario lungo l'ex strada comunale Meda di Sopra - Velo d'Astico. La zona di collocazione corrisponde grossomodo a quella dove esisteva un tempo una delle due croci confinarie che componevano il 13° termine. Nella foto piccola si può notare parte della scritta, incisa nella faccia verso monte, «Comune di Piovene».

Fonti e bibliografia

Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, *1520-1810 documenti storici*, XVIII secolo, n. 2;

Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, *1520-1810 documenti storici*, XVII secolo, n. 14;

Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, *1833, Atti della lite fra Piovene e Meda*, allegato P, «Istrumento di mutuo tra gli abitanti di Meda, e la Comune di Piovene per le spese della lite, atteso la loro impotenza di supplirle in danaro»;

Archivio storico del comune di Piovene Rocchette, *1833, Atti della lite fra Piovene e Meda*, allegato Q, «Istrumento 1642 - 5 xbre della linea di confine fra Vello e Piovene marcata a pregiudizio del Comune di Meda».

Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Gio. Bon Munari, b. 1188;

Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Domenico Bernardi, b. 1581, libro 8°;

Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Simon Stella, b. 1655;

Archivio di Stato di Vicenza, *Notarile*, Giacomo Zuccolo, b. 16035.

CAROLLO, L., *Sui sentieri della Val d'Astico. Guida escursionistica con note storiche e naturalistiche*, Vicenza, 1992;

DA SCHIO, G., *Saggio del Dialecto Vicentino uno dei Veneti, ossia Raccolta di voci usate a Vicenza, per servire alla storia del suo popolo e della sua civiltà*, Padova, 1855;

FERRAROTTO, G., *Pesi & misure: ieri e oggi*, Vicenza, 2003;

GIORDANO, E., *Monte Summano repurgato ovvero saggio de' miracoli, e gratie della Beatiss. Vergine Maria adorata sopra quel Sacro Monte*, Padova, 1652.